

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2602 del 08/05/2024
Oggetto	RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO PER ACQUE REFLUE INDUSTRIALI/METEORICHE DI DILAVAMENTO DI PIAZZALI E ACQUE DI LAVAGGIO BETONIERE COMUNE: GAGGIO MONTANO (BO) ÷ LOC. "SILLA-ALLODOLE" CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLA ÷ SPONDA SINISTRA TITOLARE: RIO BETON S.p.A. CODICE PRATICA N. BO10T0059/24RN
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2705 del 08/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto MAGGIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO CON CAMBIO DI TITOLARITA' CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO MANUFATTO DI SCARICO PER ACQUE REFLUE INDUSTRIALI/METEORICHE DI DILAVAMENTO DI PIAZZALI E ACQUE DI LAVAGGIO BETONIERE

COMUNE: GAGGIO MONTANO (BO) - LOC. "SILLA-ALLODOLE"

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SILLA - SPONDA SINISTRA

TITOLARE: RIO BETON S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO10T0059/24RN

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 998/2022 che con decorrenza dal 01/01/2023 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli (ex Demanio idrico);

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo ARPAE con n. PG.2024.5144 del 11.01.2024, Pratica n. **BO10T0059/24RN** presentata dalla Ditta **RIO BETON S.p.A.** C.F. e P.Iva 00795690361, con sede legale a Marano sul Panaro (Mo), Via Fondovalle n. 3199 - Loc. Casona, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesto il **rinnovo senza variante con cambio di titolarità della concessione** di occupazione demaniale ad **uso manufatto di scarico acque reflue industriali/meteoriche** provenienti dal dilavamento di piazzali e acque di lavaggio betoniere prodotte dall'impianto di betonaggio, e costituito da tubazione in PVC DN 400, rilasciata alla Ditta CALCESTRUZZI VIGNALI S.R.L., con Determinazione n. 1420 del 13/02/2012, in scadenza al 28/02/2024, nel Comune di **Gaggio Montano (BO)** - **in località "Silla-Allodole"** lungo il corso d'acqua **Torrente Silla** - sponda sinistra, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Gaggio Montano (BO)** al Foglio **58 antistante** Mapp. **523**;

Preso atto della dichiarazione presente nell'Istanza concernente:

- la motivazione del cambio di titolarità, dovuta al **contratto di affitto di azienda** stipulato tra la Ditta CALCESTRUZZI VIGNALI S.R.L. a favore della Ditta RIO BETON S.p.A.;
- la corrispondenza delle opere, della tipologia e della modalità di occupazione a quanto concesso e il rispetto delle prescrizioni oggetto di rinnovo, con allegata relativa documentazione fotografica;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "occupazione con manufatto di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 59 in data 28 FEBBRAIO 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenda Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1003 del 02/04/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0062485 del 04/04/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni, di cui si richiamano in particolare le seguenti precisazioni e indicazioni:

- La sponda, in corrispondenza dell'immissione della tubazione, deve essere sistemata e protetta per una lunghezza di circa 5,00 metri sia a monte che a valle della condotta stessa al fine di evitare smottamenti alla sponda stessa;

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza, e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque;

e **allegata come parte integrante del presente Atto**, e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto (Allegato 1);

Vista la richiesta presentata dalla Ditta RIO BETON S.p.A. per conto della Ditta CALCESTRUZZI VIGNALI S.R.L. e assunta agli atti al Prot. n. PG.2024.0073491 del 19/04/2024 di avvalersi dell'eccezione di prescrizione per la quota parte dei canoni pregressi per le annualità **2017-2020** ai sensi art. 2948, comma 1, punto 4 del Codice Civile;

Ritenuto di accogliere l'eccezione di prescrizione per gli anni dal 2007 al 2018 ai sensi della nota NP/2008/3950 del 27/02/2008 del Servizio Affari Generali, Giuridici e Programmazione Finanziaria della Regione Emilia Romagna;

Verificato che il precedente concessionario è in regola con i versamenti dei canoni pregressi per le annualità **2019-2023** non oggetto di prescrizione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del **canone di concessione** per l'anno **2024**, per un importo pari ad **€ 273,18**;
- del **deposito cauzionale**, pari ad un importo di **€ 273,18**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 06/05/2024 (assunta agli atti con PG.2024.0083342 del 07/05/2024);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **RIO BETON S.p.A.** C.F. e P.Iva 00795690361, con sede legale a Marano sul Panaro (Mo), Via Fondovalle n. 3199 - Loc. Casona, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, **il rinnovo con cambio di titolarità della concessione** di occupazione demaniale **ad uso manufatto di scarico acque reflue industriali/meteoriche** provenienti dal dilavamento di piazzali e acque di lavaggio betoniere prodotte dall'impianto di betonaggio, **e costituito da tubazione in PVC DN 400**, nel Comune di **Gaggio Montano (BO)** - in località **"Silla-Allodole"** lungo il corso d'acqua **Torrente Silla** - sponda sinistra, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Gaggio Montano (BO)** al Foglio **58 antistante** Mapp. **523**, rilasciata alla Ditta CALCESTRUZZI VIGNALI S.R.L., con Determinazione n. 1420 del 13/02/2012 (Pratica BO10T0059);

2) di stabilire che la concessione **ha decorrenza dalla data di adozione** del presente atto e durata **fino al 31/12/2035**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario **qualora intenda protrarre l'occupazione** oltre il termine concesso, **dovrà presentare istanza di rinnovo** a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1003 del 02/04/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0062485 del 04/04/2024, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire il canone annuale per l'uso assimilabile a "manufatto di scarico", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 273,18= per l'anno 2024**, di cui è dovuta la sola integrazione di quanto già versato pari a **€ 14,93, importo versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna"**;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti

Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico /
Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 273,18=, è stata versata anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
 - ad Arpae Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue,
- per gli adempimenti di competenza;

14) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **RIO BETON S.p.A.** C.F. e P.Iva 00795690361, con sede legale a Marano sul Panaro (Mo), Via Fondovalle n. 3199 - Loc. Casona, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**,

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Silla** - sponda sinistra

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di **Gaggio Montano (BO)** al Foglio **58** antistante Mapp. **523**

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso manufatto di scarico acque reflue industriali/meteoriche** provenienti dal dilavamento di piazzali e acque di lavaggio betoniere prodotte dall'impianto di betonaggio, e costituito da tubazione in PVC DN 400, nel Comune di **Gaggio Montano (BO)** - in località "**Silla-Allodole**";

Pratica n. **BO10T0059/24RN**, Domanda assunta al Protocollo ARPAE con n. PG.2024.5144 del 11.01.2024

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte

dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali;

Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2035** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della

scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, **il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario**, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 1003 del 02/04/2024, con particolare attenzione ai punti 3 e 4, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (Allegato 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1003 del 02/04/2024 BOLOGNA

Proposta: DPC/2024/1043 del 02/04/2024

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA, PER IL RINNOVO CON CAMBIO TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI/METEORICHE, CORSO D'ACQUA TORRENTE SILLA, NEL COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BO), LOCALITA' SILLA-ALLODOLE - PROCEDIMENTO: BO10T0059/24RN.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Lorenza Zamboni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua in applicazione della disciplina di V.I.A. ai sensi della L.R. 4/2018.

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del d.l. n. 80/2021";



- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la D.G.R. n. 714 del 09/05/2022 ad oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021;
- la Determinazione del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 14/04/2021, n. 1142, a rettifica della propria Determinazione 999 del 31/03/2021;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai Sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai titolari di Posizione Organizzativa.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agencia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Fascicolo: 5498/2024, registrata al protocollo con n. Prot. 13/02/2024.0007681.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza della concessione pratica **n. BO10T0059/24RN,**

in favore della:

DITTA: **Rio Beton S.p.A.;**

C.F. **00795690361;** P.I. **00795690361;**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Silla**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

COMUNE: **Gaggio Montano**; LOCALITA': **Silla-Allodole**;

DATI CATASTALI: Foglio **58** - Mappale Antistante: **523**;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rinnovo con cambio titolarità della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico acque reflue industriali/meteoriche con tubazione in PVC diametro 400 millimetri.**

ELABORATI:

- **Relazione Descrittiva**;
- **Tavola Unica: Planimetria - Sezione dello Scarico**;
- **Documentazione fotografica**;

Vista la documentazione allegata all'istanza.

Vista la Determinazione n° 1420 del 13/02/2012 con cui il Servizio Tecnico Bacino Reno rilasciava la concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico di acque le reflue industriali/meteoriche provenienti dal dilavamento di piazzali e acque di lavaggio betoniere prodotte dall'impianto di betonaggio nel Torrente Silla - sponda sinistra - in località "Silla-Allodole" nel Comune di Gaggio Montano (BO), area censita catastalmente al Fg. 58 antistante il Mappale 523 alla ditta Calcestruzzi Vignali s.r.l.

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti della pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il Titolare di posizione organizzativa Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

di rilasciare **il Nulla Osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

DITTA: **Rio Beton S.p.A.**;

C.F. **00795690361**; P.I. **00795690361**;

CORSO D'ACQUA: **Torrente Silla**; Sponda: **Sinistra Idraulica**;

COMUNE: **Gaggio Montano**; LOCALITA': **Silla-Allodole**;

DATI CATASTALI: Foglio 58 - Mappale Antistante: 523;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna - per il rinnovo con cambio titolarità della concessione di occupazione di area demaniale di pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico acque reflue industriali/meteoriche con tubazione in PVC diametro 400 millimetri.**

ELABORATI:

- **Relazione Descrittiva;**
- **Tavola Unica: Planimetria - Sezione dello Scarico;**
- **Documentazione fotografica;**

alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) La presente autorizzazione riguarda esclusivamente l'opera indicata in descrizione ricadente e individuata nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportato.
- 2) Lo scarico deve essere conforme agli elaborati presentati come integrati/modificati dalle prescrizioni del presente atto.
- 3) La sponda, in corrispondenza dell'immissione della tubazione, deve essere sistemata e protetta per una lunghezza di circa 5,00 metri sia a monte che a valle della condotta stessa al fine di evitare smottamenti alla sponda stessa.
- 4) È vietata qualsiasi modificazione altimetrica delle aree demaniali mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza, e la realizzazione di manufatti che creino ingombro al regolare deflusso delle acque.
- 5) Il soggetto autorizzato è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione, pulizia e rimozione della vegetazione spontanea che, crescendo nelle aree di pertinenza idraulica, potrebbero interferire negativamente con le opere di scarico; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto; la comunicazione deve contenere una descrizione dell'intervento ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo posta elettronica (stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it) o posta elettronica certificata (stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).
- 6) Le aree demaniali in concessione dovranno essere mantenute in modo da garantire l'accesso e l'ispezione delle opere autorizzate e delle condizioni della sponda.

- 7) È tassativamente vietato scaricare qualsiasi sostanza che possa essere una potenziale fonte inquinante sia per il sito che per il corso d'acqua.
- 8) Nel caso in cui si verificano accidentalmente sversamenti sostanze inquinanti nel corso d'acqua, dovranno essere prontamente attuate tutte le azioni previste dal D.Lgs. 152/2006 compresa la comunicazione ad ARPAE. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche a questa Autorità Idraulica.
- 9) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua finalizzati alla conservazione del manufatto di scarico e della sua funzionalità idraulica sono a carico del soggetto autorizzato.
- 10) È escluso qualsiasi tipo di risarcimento per gli eventuali danni o modificazioni alle aree concesse e a quanto ivi presente determinati da personale e mezzi operanti per conto di questa Autorità Idraulica in lavori eseguiti in via d'urgenza per garantire il buon deflusso delle acque o per scongiurare situazioni di pericolo.
- 11) Eventuali problematiche al bene oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato/Concessionario.
- 12) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'ARSTPC, saranno a totale carico del Soggetto autorizzato/Concessionario.
- 13) Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.
- 14) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 15) Nel caso di cessazione dell'esercizio dell'opera di scarico, il Soggetto autorizzato è obbligato a segnalarne preventivamente l'intenzione all'Ufficio scrivente e, in ogni caso, a provvedere alla totale rimozione della infrastruttura, al ripristino dello stato dei luoghi e alla sistemazione delle pertinenze e opere idrauliche interessate; in caso di inadempienza, l'Amministrazione si

riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi, con piena rivalsa sul Concessionario, compresi eventuali danni.

- 16) Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso alle aree date in concessione al personale dell'ARSTPC, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- 17) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

di dare atto che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito pertanto dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni, contenute nel presente atto, comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato/concessionario.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.